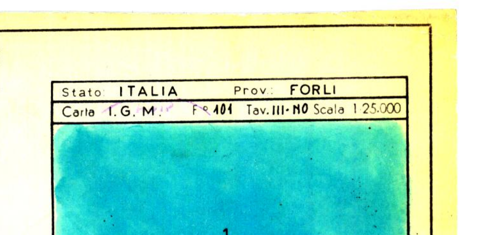
AGIP
DIREZIONE MINERARIA
SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO

AGIP DIMI ARCHIVIO GESO
es/Fi
8 AS
E/PROF
AGIP ARCHIVIO POZZI AGEO

CANTIERE di BELLARIA MARE
col 848

POZZO N. 1 "OFF SHORE"

Stato	ITALIA
Prov.	FORLI
Carta I.G.M.	F° 101 Tav. III-NO Scala 1:25.000



Coord. geog. Lat. 44° 09' 12,5 N. Long. 0° 03' 23,5 E.M.M.
Coord. piane Lat. Long.

Legenda: Breccia; Conglomerato; Ghiaia; Arenaria; Sabbia; Silt; Argilla; Argilla sabbiosa; Marna; Marna sabbiosa; Marna calcarea; Argilloscisti; Argille nere; Gesso e anidrite; Salgemma; Calcare marnoso; Calcare; Calcare arenaceo; Calcare con selce; Calcare oolitico; Calcare biogenico; Calcare dolomitico; Dolomia; Rocce metamorfiche; Rocce piroclastiche; Rocce magmatiche effusive; Rocce magmatiche intrusive; Contatto anomalo di natura tettonica; Trasgressione; Terreni fratturati; Acqua dolce; Acqua salata; Tracce di gas; Gas; Tracce di olio; Olio; Assorbimenti; Perdite circolaz.; Carote di fondo con parte ricuperata; Pendenze; Carote di parete; Tracce di gas; Manifestazioni di gas; Tracce di olio; Manifestazioni di olio; Bitume; Manifestazioni di acqua; Tubi cementati; Tubi finestrati; Tubi forati con fucile; Tubi presi dal terreno; Tappi di cemento; Squeezing; Bridge Plug; Foro deviato; Prova di tester riuscita; Prova di tester non riuscita; Tubing con packer di produzione; Pompa; Fossili in genere; Concrezioni, noduli; Pirite; Mica; Selce; Solfo; Sostanze carboniose; Pellets.

Profilo aggiornato al Febbraio 1967

Impianto	IDECO PIGNONE E 2500	Inizio perforazione	28-1-1962
Profondità totale m	2495,00	Ultimata perforazione	3-3-1962
Intervallo in produzione	STERILE	Inizio produzione	

QUOTA s.l.m.: Tavola Rotary m 17.60; Prima flangia m 6,80; Fondo marino m −9,40

OSSERVAZIONI

Tutte le profondità sono riferite al piano tavola rotary.

TUBAZIONI

Ø 22" a m 57. Infissa nel terreno per m 30.

Ø 13"3/8 a m 307. Cementata a giorno con q/li 300.

Ø 9"5/8 a m 827. Cementata fino a m 404 con q/li 190. Ricuperata fino a m 300.

TERMOMETRIE

Da m 0 a m 818 per la Ø 9"5/8. Cemento risalito a m 404.

PROVE DI VERTICALITÀ

A m 1386 = 1° 20'
1878 = 2° 00'
2408 = 0° 45'

CUTTINGS

Da m 40 a m 2200 ogni 5 metri.
Da m 2200 a F.P. ogni 3 metri.

CAROTE DI FONDO

Prelevate n° 9 con ricupero.

CAROTE DI PARETE

Prelevate n° 15 tra m 1650 - 1805.

FANGO DI PERFORAZIONE

Tipo	m	D
AR	0 - 75	1160
	75 - 90	1170
	90 - 125	1180
	125 - 150	1160
	150 - 165	1170
	165 - 205	1180
	205 - 220	1120
	220 - 235	1140
	235 - 240	1160
	240 - 260	1180
	260 - 265	1200
	265 - 280	1220
	280 - 290	1200
	290 - 310	1180
RS	310 - 378	1380
	378 - 405	1340
	405 - 435	1120
	435 - 630	1160
	630 - 683	1200
	683 - 686	1240
	686 - 741	1300
	741 - 786	1320
	786 - 810	1340
	810 - 820	1360
	820 - 828	1380
	828 - 831	1400
	831 - 925	1500
RSO	925 - 1215	1500
	1215 - 1354	1520
	1354 - 1682	1500
	1682 - 1706	1460
	1706 - 1814	1520
	1814 - 1828	1480
	1828 - 1872	1540
	1872 - 1879	1520
	1879 - 1993	1540
	1993 - 2118	1520
	2118 - F.P.	1540

ASSORBIMENTI

Da m 50 a m 170 mc.30 a D=1160-1180.
Da m 200 a m 212 mc.14 a D=1180.
Da m 245 a m 258 mc.8 a D=1180.
Da m 376 a m 490 mc.170 a D=1340-1120.

MANIFESTAZIONI

Durante la perforazione si sono notate tracce di gas al detector discontinuo tra m 620 - 625 e " m 810 - 830

SCHLUMBERGER

ES m 308,50-831,50
GRL m 10 - 830
ES m 829,50-1928
ES m 1880-2491,60

Perforazione della colonna:
Nessuna.

TAPPI DI CEMENTO

m 1850 - 1775 con q/li 40.
m 880 - 770 con q/li 42.
m 340 - 240 con q/li 85.

SQUEEZINGS
Nessuna.

BRIDGE PLUGS
Nessuno.

PROVE DI STRATO IN F.
Nessuna.

PROVE DI STRATO IN C.
Nessuna.

PROVE DI PRODUZIONE
Nessuna.

PROVE DI SVUOTAMENTO
Nessuna.

ANALISI
Nessuna.

Descriz. CAROTE PARETE

m. 1650 (1) Argilla
" 1680 (1) "
" 1730 (2) "
" 1750 (1) "
" 1770 (2) "
" 1785 (1) "
" 1795 (3) Argilla leggermente siltosa.
m. 1805 (3) Argilla leggermente siltosa.
m. 1825 (1) Argilla siltosa.

Descriz. CAROTE FONDO

1^ m.1181-1184,50
Argilla marnosa siltosa per silt diffuso con alcuni liscioni verso la parte bassa.
Pendenze: 3° - 4°
Manifest.: nessuna
Età: Quaternario

2^ m.1390-1393
Argilla marnosa con veli di sostanze carboniose.
Pendenze: 2° -3°
Manifest.: nessuna
Età: Quaternario.

3^ m.1550-1551
Argilla marnosa alquanto siltosa per silt diffuso.
Pendenze: 15° ?
Manifest.: nessuna
Età: Quaternario.

4^ m.1706-1708
Argilla marnosa con frammenti di macrofossili e lenticelle di sostanze carboniose.
Pendenze: non evidenti
Manifest.: leggermente salata al palato.
Età: Pliocene superiore.

5^ m.1880-1885
Sabbia e ciottoli con qualche intercalazione argillosa.
Pendenze: non evidenti
Manifest.: leggermente salata al palato.
Età: Pliocene inf.

6^ m.2119-2120,50
Marna con frequenti veli siltosi.
Pendenze: 10°
Manifest.: Leggermente salata al palato.
ETA': Imprecisabile

7^ m.2273-2275
Marna argillosa talora calcarea con silt poco cementato nella parte alta.
Pendenze: prob. suborizzontali.
Manifest.: nessuna
Età: Imprecisabile

8^ m.2410-2412,80
Marna con veli siltosi intercalati.
Pendenze: 40° prob.
Manifest.: nessuna
Età: Imprecisabile

9^ m.2492-2495
Sabbia talora marnosa con intercalazione di marna ed un livelletto di arenaria nella parte bassa.
Pendenze: 10° prob.
Manifest.: salata
Età: Miocene (Tortoniano prob.)

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il sondaggio Bellaria Mare 1, ubicato a circa 2,5 Km. dalla costa, è stato perforato con scopi prevalentemente stratigrafici su una culminazione assiale di un motivo strutturale, messo in evidenza dalla sismica, che inizia poco a SE di Cesenatico e che si sviluppa seguendo la costa romagnola con direzione NNW-SSE. Il pozzo aveva come obbiettivo principale l'esplorazione di tutta la serie pliocenica fino ad intaccare il substrato miocenico onde accertarne le possibilità minerarie.

Dall'inizio della perforazione fino a m 1700 circa è stato interessato il Quaternario marino prevalentemente poroso fino a m 520 circa, poi argilloso con qualche livelletto poroso acquifero. Segue, sino a m 1770 circa, il Pliocene medio-superiore argilloso cui succede il Pliocene inferiore pure argilloso fino a m 1838 e poi poroso per sabbie e ciottoli sino a m 1965,50. Questo complesso poroso, minerariamente acquifero, può ritenersi l'equivalente di quello riscontrato a Cesenatico Mare 1 da m 1928,50 a m 2107.

Da m 1965,50 al fondo pozzo (m 2495) sono state attraversate formazioni marnose alternate a livelli sabbiosi acquiferi probabilmente appartenenti al Miocene, il cui panorama elettrico rispecchia quello già riscontrato a Cesenatico Mare 1 e datato al Miocene probabilmente superiore per faune più caratteristiche.

Per quanto riguarda la giacitura, le formazioni attraversate hanno presentato una inclinazione piuttosto lieve (2÷15°) se si eccettua la carota di m 2410-2412,80 in cui sono risultate evidenti pendenze di 40°.

MINERARIE

Il sondaggio, se si esclude una puntina porosa entro il Pliocene inferiore tra m 1807,50-1809 leggermente indiziata a gas, è da considerarsi praticamente negativo e pertanto è stato tappato ed abbandonato.

TECNICHE

Nessuna.